



COMUNE DI SALCEDO

PROVINCIA DI VICENZA

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

Letto, approvato e sottoscritto.
IL PRESIDENTE
F.to GASPARINI GIOVANNI ANTONIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MICHELINI Dr.ssa Antonietta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Cron. 75 copia della presente Deliberazione e' in pubblicazione all'Albo on-line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 29/04/2016 al 16/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MICHELINI Dr.ssa Antonietta

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Li, _____

: "hc Il Funzionario Incaricato

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la suesesa Deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, e' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo on-line del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di illegittimità, per cui la stessa e' divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 della D.Lgs. 267/2000.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
MICHELINI Dr.ssa Antonietta

Deliberazione n. 02
del 20/04/2016

Oggetto: RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2015 - APPROVAZIONE

L'anno **duemilasedici**, il giorno **VENTI** del mese di **APRILE** alle ore 20.00, nella sala delle adunanze consiliari del comune di suddetto convocato con appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria che è stata partecipata dai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| NOMINATIVI CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI |
|----------------------------|----------|---------|
| GASPARINI Giovanni Antonio | P | |
| CARLI Rag. Michele | P | |
| XAUSA Rudy | P | |
| LAZZARETTI Antonio | P | |
| LAZZARETTI Walter | P | |
| PAVAN Aldo | | A |
| LAVARDA Davide | P | |
| TURA Carlo | P | |
| VALLE Giulia | P | |
| PASQUALE Federico | | A |
| AZZOLIN Umberto | P | |

Presenti 9 Assenti 2

| | PRESENTE | ASSENTE |
|--|----------|---------|
| Assessore Esterno: Sig.ra GALVAN GIADA | P | |

Rilevato che gli interventi sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. **GASPARINI GIOVANNI ANTONIO** nella sua qualità di **SINDACO-PRESIDENTE**.

Con la partecipazione del Segretario Comunale,
Dr.ssa ANTONIETTA MICHELINI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2015 - APPROVAZIONE.

Premesso che il conto in esame è stato reso dal Tesoriere Comunale Banca Popolare Volksbank nel termine indicato dall'art. 226 del D. Lgs. n. 267/2000 che corrisponde alle risultanze della gestione dedotte dalla contabilità comunale;

Accertato che:

- il suddetto Tesoriere si è dato carico di tutte le entrate di pertinenza del Comune, rimosse mediante ruoli e reversali, e che si è dato scarico di tutti i pagamenti effettuati con regolari mandati, quietanzati dai singoli percipienti;
- i titoli delle entrate rimosse e delle spese pagate corrispondono esattamente alle risultanze dei registri contabili dell'Ufficio Comunale;
- i residui attivi e passivi risultanti dalla gestione dei precedenti esercizi sono stati pure esattamente riportati;
- per quanto riguarda la documentazione del conto, tenute presenti le conclusioni cui è pervenuto il Revisore del Conto stesso, essa è regolare;

Vista la relazione della Giunta Comunale approvata con deliberazione n. 14 del 06/04/2016, ai sensi dell'art. 151 del D. Leg.vo n. 267/2000 che si allega sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Vista ed Esaminata la Relazione del Revisore dei Conti predisposta ai sensi dell'art. 239 – comma 1 lett. d) del D. Lgs. n. 267/2000, sottoscritta in data 12/04/2016, che pone in evidenza la regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e che si allega sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il Conto Consuntivo del precedente esercizio finanziario è stato approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 13/05/2015, esecutiva;

Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione C.C. n. 31/2008;

Visto il D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e, in particolare, l'art 127;

Visto il regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione di C.C. n. 14 del 19/05/1998, esecutiva;

Dato atto che in attuazione dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30/07/2015, esecutiva, è stata approvata la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed è stato dato atto che non esistono debiti fuori bilancio e, pertanto, non sono state adottate misure di riequilibrio della gestione;

Vista la deliberazione di G.C. n 12 del 25/03/2016, con la quale, in attuazione dell'art 228 c. 3 del TUEL 267/2000 nonché dell'art 3 e 4 del D. LGS 118/2011 il Responsabile del Servizio Finanziario ha disposto la eliminazione dei residui attivi e passivi, ai fini della formazione del Rendiconto di Gestione esercizio 2015 e reimputato all'esercizio in cui sono esigibili le entrate accertate e le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato;

Considerato altresì che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:

- a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
- b) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
- c) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
- d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Visti:

- a) lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio predisposto secondo i modelli di cui al DPR n. 194/1996, aventi natura autorizzatoria;
- b) lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva e comprensivo di:
 - 1) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - 2) prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - 3) prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - 4) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - 5) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - 6) prospetto dei dati SIOPE;
 - 7) elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - 8) elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

Considerato inoltre che ai suddetti schemi di rendiconto risultano altresì allegati:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 in data 30/07/2015, relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2015, resta ai sensi del D.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;
- le/la note/a informative/a concernente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le/la proprie/a società partecipate/a
- l'attestazione, sottoscritta dai Responsabili dei Servizi e dal Responsabile del Servizio Finanziario, alla esistenza/inesistenza di debiti fuori bilancio alla data di chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- l'apposita relazione redatta dall'Organo di Revisione Dott.ssa Liuzzi Chiara dalla quale emerge, in base alla vigilanza esercitata, la corretta regolarità contabile e finanziaria della gestione all'Ente, la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione allegato sub lett. B);

Visto il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con il D.Lgs. 18-8-2000, n. 267

Dato atto che le relative risultanze trovano corrispondenza negli elenchi dei residui attivi e passivi e corrispondono ai dati finali del rendiconto 2015;

Visto il Conto del Patrimonio compilato in conformità al modello di cui al D.P.R. 194/1996, nel quale sono stati inseriti i dati derivanti dall'inventario e dalla contabilità finanziaria non essendo tenuto il Comune di Salcedo alla redazione del conto economico ai sensi dell'art. 229 del D. Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti i prescritti pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

Udita l’introduzione svolta dal Sindaco, che da lettura dei dati relativi alle somme che confluiscono nell’avanzo;

CON VOTI Favorevoli Unanimi espressi in forma palese, per alzata di mano, essendo __ i componenti consiliari presenti e votanti;

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell’art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell’art. 18, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all’esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al DPR n. 194/1996, nonché il rendiconto dell’esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all’allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, nelle seguenti risultanze finali riepilogative:

| | |
|-----------------------------------|-----------------------|
| ATTIVO | |
| A)IMMOBILIZZAZIONI | € 2.778.745,94 |
| B)ATTIVO CIRCOLANTE | € 417.292,96 |
| C)RATEI E RISCONTI ATTIVI | € 0,00 |
| TOTALE ATTIVO A+B+C | € 3.196.038,90 |
| | |
| CONTI D’ORDINE | € 308.000,00 |
| | |
| PASSIVO | |
| A)PATRIMONIO NETTO | € 2.374.508,74 |
| B)CONFERIMENTI | € 0,00 |
| C)DEBITI | € 819.130,08 |
| D)RATEI E RISCONTI PASSIVI | € 2.400,08 |
| TOTALE DEL PASSIVO A+B+C+D | € 3.196.038,90 |
| | |
| CONTI D’ORDINE | € 308.000,00 |

QUADRO RISSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

| GESTIONE FINANZIARIA | <i>G E S T I O N E</i> | | |
|---|------------------------|-------------------|---------------|
| | <i>Residui</i> | <i>Competenza</i> | <i>TOTALE</i> |
| – Fondo di cassa al 1° gennaio | | | 308.655,50 |
| – RISCOSSIONI | 73.344,04 | 746.468,20 | 819.812,27 |
| – PAGAMENTI | 279.886,26 | 656.657,94 | 936.544,20 |
| – FONDO DI CASSA al 31 dicembre | | | 191.923,57 |
| – PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | | | 0,00 |

| | | | |
|---|-----------------------------------|------------|------------|
| – RESIDUI ATTIVI | 164.387,97 | 33.000,11 | 197.388,08 |
| – RESIDUI PASSIVI | 62.096,13 | 112.772,61 | 174.868,74 |
| – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | | | 3.600,00 |
| – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | | | 96.506,72 |
| | <i>AVANZO (+) o DISAVANZO (-)</i> | | 114.336,19 |

In conclusione si può osservare che l'anno 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 114.336,19

- di dare atto che l'avanzo di amministrazione risulta così composto:

| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015: | |
|---|------------------|
| Parte accantonata | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015. | 2.000,00 |
| Accantonamento indennità fine mandato Sindaco | 2.825,00 |
| Totale parte accantonata (B) | 4.825,00 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | |
| Produttività dipendenti | 4.000,00 |
| Totale parte vincolata (C) | 4.000,00 |
| Parte destinata agli investimenti | |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | 40.162,00 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 65.349,19 |

Con separata favorevole votazione, ad unanimità, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 T.U.EE.LL. approvato con decreto legislativo n° 267 del 18.08.2000;

**PARERI EX ART. 49 comma 1 , dlgs 267/2000 IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE**

Il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

DATA 20/04/2016

Il responsabile del servizio

F.to Dalla Valle Rag. Maria Chiara



Il Responsabile del Servizio Ragioneria esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

DATA 20/04/2016

Il Ragioniere

F.to Dalla Valle Rag. Maria Chiara

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO ANNO 2015

(Deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 06/04/2016)

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI FONDAMENTALI

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene infatti a consuntivo, un significato simile a quello attribuito all'inizio dell'esercizio alla relazione previsionale e programmatica, la quale costituisce il principale documento di bilancio con il quale il consiglio comunale indirizza e programma l'attività dell'ente. Si riporta di seguito il testo dell'*art. 151 del TUEL 267/2000 "Principi generali"*:

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.
2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.
3. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.
4. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:
 - a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;

b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

7. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.

8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.

Ed inoltre, per quanto concerne la ridesti nazione dell' avanzo:

“1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

3-quater. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

3-quinquies. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

3-sexies. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate

Il Consiglio Comunale di Salcedo ha approvato il Bilancio di Previsione 2015 con provvedimento n. 10 del 26/03/2015 , esecutivo. L'approvazione del Conto Consuntivo è il naturale momento di riscontro della possibilità finanziaria di tradurre obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti.

Successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 sono state apportate al Bilancio variazioni con i seguenti atti deliberativi, tutti esecutivi:

- deliberazione di G.C. n. 21 in data 13/05/2015;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 34 in data 30/09/2015
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 in data 26/11/2015

L'Avanzo di Amministrazione, di € 114.336,19 risultante dall'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2015;

PREVALENTI DATI CONTABILI.

Si riportano di seguito i dati contabili relativi all'anno 2015 e distinti in riferimento alle ENTRATE ed alle SPESE:

ENTRATE:

- Il Comune di Salcedo con deliberazione di C.C. n. 07 del 26/03/2015, esecutiva, ha deliberato le aliquote dell'IMU per l'anno 2015. Nell'esercizio finanziario 2015, l'IMU è stata accertata in € 86.506,61 (Risorsa 60);
- Con deliberazione di C.C. n. 09 del 26.03.2015 sono state determinate le aliquote e detrazioni della componente TASI per l'anno 2015. Nell'esercizio finanziario 2015, la TASI è stata accertata in € 62.592,26 (Risorsa 50);
- Con deliberazione di C.C. n. 08 del 26.03.2015 è stato approvato il Piano finanziario e le tariffe per la componente TARI per l'anno 2015. Nell'esercizio finanziario 2015, la TARI è stata accertata in € 87.294,00 (Risorsa 450);
- Con deliberazione di G.C. n. 05 del 22/03/2007 è stato approvato il regolamento e determinata l'addizionale comunale IRPEF dello 0,7%. (D. Leg.vo 28/09/1998 n. 360) confermata con deliberazione di C.C. n. 06 del 26.03.2015 per il 2015. Nell'esercizio finanziario 2015 è stata accertata in € 85.803,70 (Risorsa 220);

- La TOSAP riscossa nel 2015 è stata di € 2.742,85 (Risorsa 400);
- I trasferimenti statali per il finanziamento del bilancio, annualmente in riduzione, sono stati accertati per l'anno 2015 come segue:
 - Fondo di solidarietà € 224.393,73 (Risorsa 130)
 - Contributo investimento bilancio € 8.748,34 (Risorsa 1300)
 - Altri contributi statali € 2.907,25 (Risorsa 2000)

SPESE

SPESE CORRENTI

Analizzando la parte corrente del conto si possono rilevare i dati dei servizi più significativi per il Comune ed il loro rapporto costo-proventi.

Il servizio del trasporto scolastico, che viene effettuato da terzi ha comportato una spesa complessiva di € 58.750,00. L'entrata ammonta a €12.731,00 pari al 21,67%.

Le spese del personale dipendente sono state di € 203.146,00

- è confermata l'indennità ai Responsabili di Area;
- Il Comune risulta sempre convenzionato per il segretario comunale con il Comune di Cornedo Vicentino (Stipulata la convenzione a partire dal 22 dicembre 2014- prima segretario a scavalco);

SPESE IN CONTO CAPITALE

Tra le spese in conto capitale possono essere rilevate le seguenti:

- E' stata destinata la somma di € 98.000,00 dell'Avanzo di Amministrazione 2014 per "Sistemazione dissesti franosi in località Ronzani";

Inoltre sono state impegnate ed in parte pagate le seguenti somme:

- Contributo all'ULSS per servizio sociale € 24.435,56 (cap. 1905);
- Contributo all'ULSS per quota custodia e mantenimento cani randaggi € 600,00 (cap. 1906)
- Spese per assistenza domiciliare € 3.798,50 (cap. 1880);
- Spese per assistenza sociale € 2.000,00 (cap. 1880);
- Contributo per feste nazionali (4 Novembre -25 Aprile) € 800,00 (Cap. 1048);

DATI RIASSUNTIVI DEL RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Ai sensi dell'art. 230 del D. Lgs. n. 267/2000 si è provveduto all'aggiornamento degli inventari. Si riportano di seguito le relative risultanze:

| | |
|-----------------------------------|-----------------------|
| ATTIVO | |
| A)IMMOBILIZZAZIONI | € 2.778.745,94 |
| B)ATTIVO CIRCOLANTE | € 417.292,96 |
| C)RATEI E RISCONTI ATTIVI | € 0,00 |
| TOTALE ATTIVO A+B+C | € 3.196.038,90 |
| CONTI D'ORDINE | € 308.000,00 |
| PASSIVO | |
| A)PATRIMONIO NETTO | € 2.374.508,74 |
| B)CONFERIMENTI | € 0,00 |
| C)DEBITI | € 819.130,08 |
| D)RATEI E RISCONTI PASSIVI | € 2.400,08 |
| TOTALE DEL PASSIVO A+B+C+D | € 3.196.038,90 |
| CONTI D'ORDINE | € 308.000,00 |

QUADRO RISSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

| GESTIONE FINANZIARIA | GESTIONE | | |
|---|------------|------------|------------|
| | Residui | Competenza | TOTALE |
| - Fondo di cassa al 1° gennaio | | | 308.655,50 |
| - RISCOSSIONI | 73.344,04 | 746.468,20 | 819.812,27 |
| - PAGAMENTI | 279.886,26 | 656.657,94 | 936.544,20 |
| - FONDO DI CASSA al 31 dicembre | | | 191.923,57 |
| - PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | | | 0,00 |
| - RESIDUI ATTIVI | 164.387,97 | 33.000,11 | 197.388,08 |
| - RESIDUI PASSIVI | 62.096,13 | 112.772,61 | 174.868,74 |
| - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | | | 3.600,00 |
| - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | | | 96.506,72 |
| <i>AVANZO (+) o DISAVANZO (-)</i> | | | 114.336,19 |

In conclusione si può osservare che l'anno 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 114.336,19

- di dare atto che l'avanzo di amministrazione risulta così composto:

| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015: | |
|---|------------------|
| Parte accantonata | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015. | 2.000,00 |
| Accantonamento indennità fine mandato Sindaco | 2.825,00 |
| Totale parte accantonata (B) | 4.825,00 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | |
| Produttività dipendenti | 4.000,00 |
| Totale parte vincolata (C) | 4.000,00 |
| Parte destinata agli investimenti | |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | 40.162,00 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 65.349,19 |

NOTA CONCLUSIVA

Si dà atto che, dalla documentazione allegata al Conto Consuntivo del 2014 non risultano superati i parametri di deficit strutturale di cui all'art. 45, 6 comma, del D. Lgs. N. 504/1992.